

Lunedì 25 marzo h. 09.30 a Lucca udienza preliminare per la strage ferroviaria di Viareggio

c/o **Fiere e congressi** loc. Sorbano del Giudice, v. della Chiesa XXXII, trav. I, n.237

da **Viareggio** appuntamento ore 08.00 nel piazzale della Pam

dalla **stazione Fs di Lucca** bus navetta n.19 ogni 20 m.

Il 25 marzo ha inizio l'udienza preliminare per i 32 imputati e le 9 Società coinvolte.

La Procura chiede il rinvio a giudizio per i vertici di Fs (Mauro Moretti, Vincenzo Soprano, Michele Elia, Gilberto Galloni, Mario Castaldo, Calogero Di Venuta, Angelo Pezzati, Emilio Maestrini ...), di Gatx, della Jungenthal, della Cima Riparazioni. A capo del Gruppo Fs c'è l'Amministratore delegato, Moretti.

TROPPO IMPORTANTI PER ESSERE PROCESSATI?

Un'intera classe dirigente del mondo dei trasporti sotto processo. Ma per Moretti & C., è inammissibile essere sotto processo, e così intervengono a tutto campo per sovvertire una situazione che, per la posizione sociale che ricoprono, per il proprio ruolo di potere, non possono permettersi.

Conducono con ogni mezzo la loro *lotta*, sono imputati per 32 Vittime e non si fermano: anche in queste settimane continuano a perseguire quei lavoratori che "osano" parlare di sicurezza, delle responsabilità sulla strage, dei licenziamenti. A Dante De Angelis ancora 10 giorni di sospensione (!) per questo.

L'Ad di Ferrovie, in questi 4 anni, ha: - intimorito i familiari con la minaccia dello spostamento del processo ad altra sede; - avanzato forme subdole di intimidazione nei confronti di giornalisti e consulenti di parte; - avuto sul libro paga di Rfi l'ing. Licciardello, perito del Gip nell'incidente probatorio, denunciato dai familiari assieme all'altro perito prof. Vangi; - diffidato i due ferrovieri che partecipavano all'incidente probatorio, facendo sì che uno abbandonasse l'incarico; - sospeso prima e licenziato poi Riccardo, che ha respinto al mittente intimidazioni, ricatti e minacce; - utilizzato buone assicurazioni per tentare di liberarsi della spina nel fianco rappresentata dai familiari.

Eppure, Moretti, in questi anni, ha continuato ad accumulare conferme e nuovi incarichi, premi e riconoscimenti. L'ultimo, di qualche giorno fa: premio manager infrastrutture 2012 da Mui, la rivista leader in Italia nel settore dei servizi di pubblica utilità!

TROPPO IMPORTANTE PER ESSERE PROCESSATO!

I potenti non si toccano! Nonostante l'evidenza e le responsabilità. Crevalcore, Piacenza e pochi giorni fa la Thyssen, hanno dimostrato che le condizioni storico-politiche sono tali per cui anche le sentenze si "piegano" ai potenti ... Come? Facendo fuori le parti civili, risarcendo subito i familiari; poi, prima del processo di Appello, favorendo il ritiro dell'Amministrazione comunale in cambio di un lauto risarcimento; infine con la ricollocazione di decine di lavoratori Thyssen nelle municipalizzate del Comune in cambio della rinuncia alla costituzione di parte civile. Conducono la loro lotta anche con questi mezzi. La modifica della pena e le attenuanti vengono strappate attraverso la neutralizzazione di chi rappresenta il conflitto dentro le aule e per la debolezza della mobilitazione popolare. Solo la presenza, la partecipazione, la denuncia, la mobilitazione costringono alla verità.

Chi sostiene oggi i ferrovieri sanzionati, e chi si mobilita per il processo di Viareggio, ha capito tutto questo. Sappiamo che la sicurezza non c'è, che la vita dei lavoratori, della gente senza potere vale meno di zero. Sappiamo che in questa società è Moretti che salvaguarda la "pubblica utilità", l'ambiente, gli interessi economico-politici del paese. Non i lavoratori e i delegati che si battono per la sicurezza. "Lui" riceve i premi, i lavoratori ricevono provvedimenti disciplinari e licenziamenti. Chi è chiamato a decidere oggi su Riccardo, sappia che solo apparentemente decide di un (singolo) caso, perché in realtà sta prendendo posizione nel conflitto fra l'interesse generale e collettivo alla salute e alla sicurezza ed i profitti privati dell'impresa.

Sappia il Giudice dell'Udienza Preliminare del 25 marzo, sappiano i giudici del futuro processo per la strage, che gli A.D. hanno dalla loro parte, e se ne avvarranno, la filosofia "costi/benefici" che pervade tutta la società. E' questa logica, deliberatamente accettata e costantemente applicata, che espone la popolazione e l'ambiente ad ogni crimine, come la strage ferroviaria di Viareggio.

20 marzo 2013

Assemblea 29 giugno

Associazione "Il mondo che vorrei"

Medicina Democratica - Sez. Viareggio